

DAL SITO GRNET

## **UIL POLIZIA DI STATO CONTRO LA RUSSA: NO AD INTENTI CHE APPAIONO "EVERSIVI DEL SISTEMA DEMOCRATICO"**

venerdì 10 aprile 2009

Roma, 9 apr - riportano una nota del sindacato UIL Polizia di Stato che illustra l'esito dell'incontro avvenuto tra le sigle sindacali e le parti istituzionali - il ministro Maroni e il Capo della Polizia Manganelli - all'interno della quale si stigmatizzano le parole del ministro della Difesa La Russa che nel corso di un'intervista al quotidiano "il Giorno" non ha risparmiato critiche al sindacato di Polizia responsabile a suo dire - si legge nell'intervista - di non privilegiare l'interesse collettivo nell'ambito dell'allocazione delle forze ma, al contrario, di contrapporre ad esso "logiche sindacali".

Con diverso comunicato la UIL Polizia di Stato esprimeva il suo punto di vista sul Cocer Carabinieri denunciando la circostanza che non starebbe "correttamente rappresentando il comune sentire dei Carabinieri"

Di seguito le due note a cui si fa riferimento:



**Un incontro aperto e rispettoso dei reciproci ruoli può essere definito quello di ieri sera, protrattosi per oltre tre ore, tra il Ministro Roberto MARONI ed i Segretari Generali dei sindacati rappresentativi della Polizia di Stato, alla presenza del Capo della Polizia Antonio MANGANELLI.**

**Al contrario di LA RUSSA, che contrappone alla Polizia (la Fiat) i Carabinieri (la Ferrari), dando la colpa ai sindacati ed il merito allo status militare, cercando così di creare inutili divisioni tra le Forze di Polizia, con intenti che appaiono eversivi del sistema democratico, il Ministro MARONI ha posto all'attenzione dei sindacati questioni reali, legate alla difficoltà che incontra il governo nel soddisfare le giuste richieste del personale delle Forze di Polizia, in un quadro economico oggettivamente difficile.**

**Anche rispetto alla necessaria ridefinizione del modello organizzativo del sistema sicurezza il Ministro MARONI ha indicato obiettivi condivisibili, incentrati su una maggiore efficienza, da realizzare attraverso una maggiore integrazione delle due polizie a competenza generale, tenendo presente quanto è accaduto in Spagna ed in Francia. Si tratta di un sistema che riteniamo condivisibile, visto che prevede un duplice modello (civile e militare) cui affidare compiti di polizia diversi ed integrati, sotto l'unica responsabilità del Ministro dell'Interno, con l'intento di evitare inutili duplicazioni e di sfruttare meglio le peculiarità organizzative (e non di status) rispetto ai compiti comuni.**

**Condivisibile anche l'intento di liberare risorse, attribuendo ai comuni compiti amministrativi, oggi svolti dai poliziotti: si tratta di aderire infatti ad un modello ormai generalizzato in tutti gli altri paesi europei.**



**Convincente anche l'impegno del Ministro, tante volte sollecitato dai sindacati, perchè si recuperi un sistema di concorsi ad hoc per l'accesso ai ruoli delle Forze di Polizia, selezionando i candidati sulla base di requisiti specifici, ben diversi da quelli necessari per svolgere compiti di difesa esterna, riservati alle Forze Armate.**

**Pur se convinti che l'attuale forma di stato non consente comunque di estendere i compiti di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica a soggetti diversi dalle Forze di Polizia, dobbiamo dare atto dell'onestà intellettuale del Ministro MARONI nel momento in cui ritiene di poter controllare le c.d. "ronde", attraverso la loro istituzionalizzazione riservando, ad un eventuale mutamento della forma di stato in senso realmente federale, iniziative di conseguente decentramento verso polizie locali, regionali ecc.**

**Per finire "nulla quaestio" circa la necessità di prevedere l'immigrazione clandestina come reato, seppur contravvenzionale; si tratta però di rendere più umano il trattenimento degli immigrati, a prescindere dalla sua durata.**

**Ci auguriamo pertanto che la linea complessiva del Governo ricalchi quella del Ministro MARONI, nella sicurezza che i Carabinieri, da sempre esempio di fedeltà alle istituzioni democratiche, non daranno ascolto a chi non sembra essersi nemmeno accorto che la Ferrari è di proprietà della Fiat.**

#### **COCER E CARABINIERI**

**In tempi non sospetti ed anche di recente abbiamo evidenziato la necessità di dotare anche i militari di un sistema di rappresentanza del personale che, come accade per i sindacati, costringa i rappresentanti a confrontarsi con i rappresentati, anche attraverso verifiche periodiche della loro legittimazione, rispetto alla posizioni da essi assunte sulle problematiche di competenza.**

**In tempi non sospetti ed anche di recente, pur consci della forte avversione del personale delle forze di Polizia per le c.d. "ronde", ci siamo tenuti da parte nella polemica spesso finalizzata alla raccolta di facili consensi, invitando le parti politiche ad evitare ogni dannosa strumentalizzazione delle problematiche della sicurezza. Leggendo oggi che il COCER dei Carabinieri ritiene utile e necessaria la regolamentazione delle ronde intrapresa dal governo, non possiamo però fare a meno di denunciare che il COCER non sta correttamente rappresentando il comune sentire dei Carabinieri.**

**Ci sembra molto più vicino al pensiero dei Carabinieri di oggi quello dei loro colleghi che ieri si opponevano ai c.d. volontari per la sicurezza nazionale, già caratterizzati da camice nere ed altri orpelli e da comportamenti non proprio irreprensibili.**